



**DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE012 SERVIZIO OPERE MARITTIME
DPE012004 UFFICIO ATTIVITÀ COSTA PESCARRESE E TERAMANA**

DGR n. 31 del 31/01/2023

OGGETTO: “PIANO DI DIFESA DELLA COSTA DALL’EROSIONE, DAGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DAGLI INQUINAMENTI”. DGR N. 32 DEL 20.02.2020 E DGR N.526 DEL 31.08.2020. DCR DEL 25/11/2021 - DGR 510 DEL 08/09/2022 – UF03



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	31/01/2023	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	DANIELE D'AMARIO	PRESENTE
	EMANUELE IMPRUDENTE	ASSENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	PRESENTE
	NICOLA CAMPITELLI	PRESENTE
	NICOLETTA VERI	PRESENTE
	PIETRO QUARESIMALE	PRESENTE



DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

DPE012 SERVIZIO OPERE MARITTIME

DPE012004 UFFICIO ATTIVITÀ COSTA PESCARESE E TERAMANA

OGGETTO: “PIANO DI DIFESA DELLA COSTA DALL’EROSIONE, DAGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DAGLI INQUINAMENTI”. DGR N. 32 DEL 20.02.2020 E DGR N.526 DEL 31.08.2020. DCR DEL 25/11/2021 - DGR 510 DEL 08/09/2022 – UF03

PREMESSO che la Regione Abruzzo ritiene che la tutela del sistema costiero, anche in relazione ai preoccupanti cambiamenti climatici in atto, è un impegno imprescindibile a cui tutte le istituzioni, centrali e periferiche, non possono più sottrarsi per l’aggravarsi delle condizioni di stabilità fisica e per difendere concretamente quella parte di economia strettamente connessa ai territori rivieraschi e pertanto necessita del massimo coordinamento possibile tra tutti i soggetti interessati, in particolare delle diverse articolazioni tecnico-amministrative regionali;

RILEVATO che crescono i rischi per le città costiere, esposte all’innalzamento del livello del mare e alle inondazioni costiere, accompagnato da un aumento della frequenza e dell’intensità delle tempeste e burrasche e da un incremento dei fenomeni di erosione costiera, come evidenziato da tutti gli studi e rapporti di settore che confermano come l’Italia risulti uno dei Paesi a più elevata rischiosità da innalzamento del livello del mare in Europa;

VISTA la **DGR n. 562 del 31.08.2020** recante: “*D.lgs. 152/06 e s.m.i., Seconda Parte - DGR n. 964 del 13/11/2002 - DGR n. 32 del 20.02.2020. Adozione “Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti”* che ha adottato il PDC, ne ha approvato gli

elaborati unitamente alla *Cartografia del Sistema delle Conoscenze*, elaborata nell’ambito della ricerca An.Co.Ra ed ha avviato come previsto dall’art. 6 bis della LR 18/83 e s.m.i. e dall’art. 13 e 14 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., le procedure necessarie al fine del coinvolgimento e della evidenza del

Piano e alla valutazione di incidenza degli aspetti specifici del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 con il sistema dei siti Natura 2000;

RICHIAMATA la DGR n. 510 del 08/09/2022 “Piano di difesa della costa dall’erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti”. DGR n. 32 del 20.02.2020 e DGR n. 526 del 31.08.2020. DCR DEL 25/11/2021 - Variante UF01 - UF03 –UF09” con la quale è stato dato mandato al DPE012:

- di predisporre una proposta di variante al Piano di Difesa della Costa per gli scenari in capo alla unità fisiografica UF01 - UF03 – UF09 con particolare riferimento all’individuazione di interventi volti alla mitigazione delle criticità emergenti nei tratti di costa ivi ricadenti;

- di valutare l’eventuale istituzione del Tavolo Operativo Tematico, organizzato per singola unità fisiografica attraverso il quale partecipare, condividere e comunicare i processi decisionali nell’ambito dell’attuazione del Piano di Monitoraggio di cui al PDC attivando contestualmente i processi di collaborazione con il mondo accademico universitario per le motivazioni richiamate in premessa;

RICHIAMATA la nota Protocollo RA nr. 0344446/22 del 22/09/2022 con la quale sono state portate all’attenzione le situazioni insistenti sul tratto di costa delle province di Teramo e di Pescara che presentano criticità importanti e che le stesse sono riconducibili sia alla Unità Fisiografica UF01- Foce Fiume Trono- Porto di Giulianova che alla UF03- Foce del Vomano-Foce del Saline;

CONSIDERATO che il Servizio OO.MM. ha dato seguito alla DGR 510/2022 nel modo ivi descritto:

-con provvedimento dirigenziale **DPE012/73 del 12/10/2022**, ha istituito il Tavolo Operativo Tematico per Unità Fisiografica e definito Gruppo del Lavoro finalizzato alla individuazione delle risoluzioni possibili delle criticità emerse nel periodo di attuazione del piano Difesa della Costa e così composto:

a) Dirigente del Servizio Opere Marittime,

che presiede e coordina il *Tavolo Operativo Tematico di Unità Fisiografica* che si avvarrà di uno staff, composto da personale addetto al Servizio Opere Marittime, la cui attività sarà articolata come di seguito indicato:

Ufficio di Supporto tecnico cui competerà:

- la partecipazione al Tavolo Operativo di UF

- il coordinamento delle procedure di acquisizione dei pareri preliminari alla approvazione delle varianti al PdC licenziate dal *Tavolo Operativo Tematico di Unità Fisiografica*;
- il coordinamento dell'attività fino alla approvazione della Variante al PDC.

Ufficio di Supporto Amministrativo cui competerà

la convocazione delle riunioni del tavolo operativo, la partecipazione al tavolo operativo di UF, la predisposizione dei Protocolli di Intesa, delle Convenzioni e degli affidamenti ed ogni altro atto di natura amministrativa necessario oltre alla verbalizzazione delle attività del Tavolo Operativo Tematico di Unità Fisiografica ed le successive attività di comunicazione e divulgazione

b) Consulenti tecnici,

all'uopo incaricati dalla Regione Abruzzo-Servizio OO.MM e Qualità Acque Marine, per la partecipazione agli incontri del tavolo Operativo di U.F. e la conseguente predisposizione delle proposte progettuali di variante che una volta condivise dal Tavolo Operativo Tematico di Unità Fisiografica dovranno essere oggetto di studio ed approfondimento al fine di essere avviate alle procedure di adozione ed approvazione oltre che al procedimento di VAS;

c) Rappresentanti nominati e delegati dai Comuni appartenenti all'unità Fisiografica;

-con determinazione dirigenziale **DPE012/89 DEL 14/11/2022** ha affidato l'incarico per la redazione di studi ed elaborati tecnici da utilizzarsi nella predisposizione della variante puntuale delle Unità Fisiografiche UF01, UF02, UF03;

-ha provveduto alla convocazione del tavolo Tematico di Unità Fisiografica UF01 ed UF03 tenutosi in data 01/12/2022 c/o la sede della regione Abruzzo;

EVIDENZIATO CHE

-per entrambe le unità fisiografiche sono stati attivati percorsi di studio e valutazione il scopo sarà quello di individuare in maniera partecipata e condivisa nuove azioni progettuali finalizzate alla protezione del litorale;

-per quanto concerne l' Unità fisiografica UF01 è stato di recente portato a termine un importante intervento di ripascimento caratterizzato da alto grado di innovazione in corrispondenza del quale sono in corso attività di monitoraggio funzionali alla definizione urgente del nuovo scenario di unità fisiografica.

-per quanto concerne invece la situazione relativa all'unità fisiografica UF03, la criticità è correlata con la redazione e definizione del progetto delle opere di difesa della costa da realizzarsi in Comune di Pineto alla località "Nord fiume calvano -Pineta Catucci";

EVIDENZIATO che

-l'intervento originariamente previsto nel Comune di Pineto (TE) e denominato "*Intervento di difesa della costa del comune di Pineto (TE), località litorale Nord della foce del Torrente Calvano*" per un importo di € 950.000,00 fu pianificato in virtù della D.G.R. n. 34 del 02/02/2017 "*Masterplan – Piano per il Sud*" e lo stesso doveva essere realizzato dal Comune di Pineto;

- che successivamente con DGR n. 180 DEL 31/03/2021 fu disposta la revoca della Convenzione sottoscritta e la nomina Commissario ad Acta ai sensi e per gli effetti dell'art.15 dell'atto di Concessione l'ing. Giancarlo Misantoni (Dirigente del Servizio del Genio Civile di Teramo);

- in seguito agli eventi meteorologici avversi legati alle mareggiate del novembre 2019 con DGR 205 del 22/04/2021 è stato pianificato un intervento di importo pari a 900.000,00 denominato "*Completamento opere di difesa*";

CONSIDERATO CHE con Decreto del Commissario Delegato OCDPC 622/19 N. 5 DEL 03/08/2021 il Servizio del Genio Civile di Teramo è stato individuato Soggetto Attuatore anche per la realizzazione degli interventi di cui al "*Completamento delle opere di difesa*" e che per tali ragioni il Dpe014- Servizio Genio Civile Teramo ha provveduto ad affidare i servizi di ingegneria in capo alla progettazione definitiva esecutiva;

CONSIDERATO che in tale contesto il Servizio del Genio Civile di Teramo in data 17/11/2021 ha sottoposto al giudizio del Comitato CCR-VIA il progetto elaborato dai tecnici all'uopo incaricati, consistente nella realizzazione di una barriera rigida della lunghezza complessiva di 900 mt, in luogo dei 500 mt previsti in sede di scenario PdC, e che tale soluzione progettuale è stata dal Soggetto Attuatore ritenuta la più adeguata per la difesa del tratto di costa denominato "*Pineta Catucci*" ricadente nel Comune di Pineto ai fini della "*Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii*";

RICHIAMATO il giudizio del Comitato CCR-VIA n. 3596 del 20/01/2020 con il quale viene richiesto, tra le altre, di "*riconduurre le opere di progetto a congruenza con quanto previsto dal Piano di Difesa della Costa per l'unità fisiografica UF03*" avendo preliminarmente premesso che "*che il progetto proposto si discosta da quanto dettagliato dal Piano di Difesa della Costa per l'unità UF3*" in quanto

il suddetto piano di difesa della costa per quello scenario di intervento, in sintesi, prevede la realizzazione di una platea sommersa di lunghezza pari a circa 500 m;

CONSIDERATO che, a seguito delle doverose osservazioni formulate dal Comitato CCR-VIA, si è reso necessario rimodulare la proposta progettuale formulata dal Soggetto Attuatore inerente il tratto di costa ricadente in comune di Pineto, al fine di renderla compatibile con le previsioni dettate dal Piano di Difesa della Costa;

PRESO ATTO della documentazione integrativa presentata dal Servizio Regionale del Genio Civile di Teramo al Comitato CCR-VIA relativamente al progetto *“Opere di difesa della costa nel comune di Pineto (TE) località Litorale Nord della Foce del Torrente Calvano”*, acquisita al prot. n. 37882 del 1 febbraio 2022, con la quale il progetto è stato ricondizionato alle previsioni del Piano di difesa della Costa per l’UF03;

RICHIAMATO il giudizio del Comitato CCR-VIA n. 3605 del 10/02/2020 con il quale si esprime *“PARERE FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.”*;

CONSIDERATO dunque che all’attualità nel tratto di litorale Nord del Comune di Pineto risultano finanziati 2 lotti per gli interventi da realizzarsi in corrispondenza di *“Pineta Catucci”* nella consistenza ivi descritta:

-LOTTO I – *“completamento opere di difesa PNNR”* - per € 950.000,00;

-LOTTO II - *“ABOM/PSRA/44/05 Lavori di intervento di difesa della costa nel Comune di Pineto - TE-litorale a nord della Foce del Torrente Calvano CUP E74J18000170002”* per € 950.000,00

e che gli stessi configurano un’opera di difesa parallela alla linea di costa della lunghezza complessiva di 500 mt, in linea comunque con le previsioni del vigente Piano di difesa della Costa;

RITENUTO pertanto opportuno accogliere l’ipotesi progettuale dell’intervento in prima istanza formulata dai tecnici e dal Soggetto Attuatore da realizzarsi in corrispondenza del litorale di Pineto Nord, notoriamente e storicamente afflitto da un processo erosivo tanto inesorabile per la matrice ambientale quanto in grado di metter a rischio un’area sulla quale insistono anche civili abitazioni oltre ad attività commerciali;

CONSIDERATO che il Servizio OO.MM. con nota Protocollo nr. 0344446/22 del 22/09/2022 ha rappresentato le richiamate circostanze, ritenendole di prioritaria importanza e provvedendo a stimarne la consistenza in termine di risorse da destinare nell'ambito della programmazione degli interventi di cui alla L.145 per l'annualità 2023;

RICHIAMATA la DGR 641 del 27/10/2022 *“Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 co. 134-135 e s.m.i. Interventi infrastrutturali e per la messa in sicurezza del territorio - Annualità 2023. Approvazione elenco degli interventi e assegnazione risorse”* con la quale è stato di fatto deliberato il piano degli interventi finanziati, nel quale risulta ricompreso l'intervento denominato *“Lavori di difesa della costa nel tratto a nord del torrente Calvano. Completamento”* a cui sono stati destinati € 1.100.000,00;

CONSIDERATO CHE la realizzazione di tale opera di ulteriore prolungamento rispetto ai progetti assentiti (Lotto I e Lotto II) risulta ad oggi condizionato alla variazione dello scenario di Piano di difesa della Costa;

RICHIAMATA la documentazione tecnica inviata dai tecnici incaricati ed assunta al protocollo regionale nr. 17808 del 18/01/2023, recante *“Scenario di intervento UF3 Foce del Vomano – Foce del Saline- Variante Puntuale”*;

CONSIDERATO quanto sostenuto nella documentazione e in particolare che: *“L'intervento si inquadra nell'ambito dello scenario di “trasformazione mirata” per la realizzazione di un ripascimento protetto nel litorale del comune di Pineto composto da una struttura sommersa in massi naturali in grado di stabilizzare e ridurre le perdite del ripascimento mitigando il rischio di erosione della spiaggia emersa.*

La variante puntuale prevista nello scenario di intervento prevede l'adeguamento strutturale e l'allungamento dell'opera sommersa per contrastare l'erosione che ha colpito il litorale nord del comune di Pineto e che si sta propagando verso sud, l'erosione di 750m individuata nel “Piano di Difesa della Costa” si è estesa in un tratto di oltre 900m. Si valuterà anche la possibilità di utilizzare una struttura emersa, in alternativa alla sommersa, dopo un'accurata valutazione degli effetti sottomarino che la struttura emersa potrebbe produrre.

La lunghezza della struttura sommersa dovrà comunque consentire un'ampia zona di rispetto della foce del Torrente Calvano dal quale provengono parte dei sedimenti che alimentano le spiagge dell'Area Marina Protetta.

La variante rispetto alle previsioni del piano consiste quindi nell'allungamento della scogliera sommersa e/o emersa prevista a protezione del ripascimento adeguando le quantità di ripascimento da apportare tenuto conto delle granulometrie disponibili.

Nella progettazione saranno affrontate tutte le tematiche riguardanti l'efficacia dell'opera e degli effetti di bordo prodotti dalla realizzazione della scogliera foranea”

RICHIAMATE le norme tecniche del PDC ed in particolare l'art. 13 comma 2) in base alla quale; *“La Giunta Regionale può approvare, all'atto della destinazione delle risorse, su proposta del Servizio Opere Marittime e Acque Marine, per tener conto di mutate condizioni, scenari d'intervento in variante a quelli del Piano, fermo restando la conformità di questi ai regimi di piano”* mentre resta di competenza del Consiglio Regionale su proposta della Giunta Regionale la variazione dei regimi di piano del PDC;

RITENUTO dunque che ricorrano le condizioni di cui all'art. 13 comma 2 delle NTC del Piano di Difesa della Costa vigente, in virtù delle disposizioni finanziarie di cui alla DGR 641 DEL 27/10/2022, rientrando la fattispecie in oggetto in una variante allo scenario d'intervento già previsto nel PDC, resasi necessaria per tenere conto del mutamento di condizioni, di competenza della Giunta Regionale;

VALUTATA pertanto l'opportunità di variare lo scenario di Piano in corrispondenza dell'UF03 in conformità con le indicazioni progettuali di cui alla nota n. 17808 del 18/01/2023 proposte dai tecnici incaricati prof. Ing. Alessandro Mancinelli e dott. Ig. Enrico Gara;

VISTO il D.lgs. 03/04/2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., in particolare la Parte Seconda;

VISTO il D.lgs. 30/05/2008 n. 116 *“Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE”*, come modificato dal D.L. 30 dicembre 2008, n. 207;

VISTA la L.R 22/12/2010, n. 59 *“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE”*;

VISTO il Decreto Ministeriale 30/03/2010 *“Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l’attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione”*;

VISTO il D.M. 15/07/2016 n. 173 avente per oggetto: *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione per l’immersione in mare di materiali di escavo dei fondali marini”*;

VISTA la L.R. 12 aprile 1983, n. 18 *“Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo”* e s.m.i.;

VISTA la Legge 28/01/1994, n. 84 e s.m.i. *“Riordino della legislazione portuale”*, pubblicata nella G.U. n. 28 del 04.02.1994;

VISTO il D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509 *“Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto, a norma dell’articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 40 del 18 febbraio 1998;

VISTA la L.R. 20 del 24/02/2015 recante: *“Legge regionale 17 dicembre 1997, n.141 “Norme per l’attuazione delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo con finalità ricettive. Art.2 Adozione del Piano Demaniale Marittimo (PDM)”*;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Opere Marittime ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Infrastrutture Trasporti Mobilità Reti e Logistica ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

VISTA la Legge del 07/08/1990 n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

VISTO D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i., recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

RITENUTO il presente atto **urgente** al fine di procedere con rapidità alle conseguenti attività di interesse pubblico connesse alla programmazione degli interventi di difesa della costa abruzzese;

VISTA la L.R. 14/0/.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”* e s.m.i.;

DATO ATTO

- il Dirigente del Servizio Opere Marittime, competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa;
- il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate ai rispettivi Dipartimenti;
- che l'assunzione del richiamato atto deliberativo non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
- che lo stesso non contiene dati sensibili e dunque può essere integralmente pubblicato;

con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1)di procedere alla modifica dello scenario di intervento previsto per l'UF03 dal "Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti". DGR n. 32 del 20.02.2020 e DGR n.526 del 31.08.2020. DCR DEL 25/11/2021";

2)**di stabilire che**, fermo restando il regime di intervento, lo scenario di intervento sia modificato secondo le previsioni di cui alla nota n. 17808 del 18/01/2023 inviata dei tecnici incaricati di redigere la proposta di Variante puntuale del vigente PDC, ed in particolare che il nuovo scenario prevedrà:

"l'adeguamento strutturale e l'allungamento dell'opera sommersa per contrastare l'erosione che ha colpito il litorale nord del comune di Pineto e che si sta propagando verso sud, l'erosione di 750 m individuata nel "Piano di Difesa della Costa" si è estesa in un tratto di oltre 900m.

Si valuterà anche la possibilità di utilizzare una struttura emersa, in alternativa alla sommersa, dopo un'accurata valutazione degli effetti sottoflutto che la struttura emersa potrebbe produrre.

La lunghezza della struttura sommersa dovrà comunque consentire un'ampia zona di rispetto della foce del Torrente Calvano dal quale provengono parte dei sedimenti che alimentano le spiagge dell'Area Marina Protetta.

La variante rispetto alle previsioni del piano consiste quindi nell'allungamento della scogliera sommersa e/o emersa prevista a protezione del ripascimento adeguando le quantità di ripascimento da apportare tenuto conto delle granulometrie disponibili.

Nella progettazione saranno affrontate tutte le tematiche riguardanti l'efficacia dell'opera e degli effetti di bordo prodotti dalla realizzazione della scogliera foranea";

3)di dare mandato al DPE12 - Servizio OO.MM di procedere con successivi atti all'aggiornamento del vigente "Piano di difesa della costa dall'erosione, dagli effetti dei cambiamenti climatici e dagli inquinamenti" ;

4) **di dare atto** che:

-il Dirigente del Servizio Opere Marittime, competente nella materia trattata nella presente proposta, ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa;

-il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate ai rispettivi Dipartimenti;

-che l'assunzione del richiamato atto deliberativo non comporta ulteriori oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

-che lo stesso non contiene dati sensibili e dunque può essere integralmente pubblicato;

5) **di inviare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Infrastrutture Trasporti (DPE)

ed al Direttore del Dipartimento Territorio (DPC).



**DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE012 SERVIZIO OPERE MARITTIME
DPE012004 UFFICIO ATTIVITÀ COSTA PESCARESE E TERAMANA**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Alessandra Ferri
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Alessandra Ferri
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPE012 SERVIZIO OPERE MARITTIME
Marcello D'Alberto
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
Emidio Primavera
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A00 PRESIDENTE
Marco Marsilio
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPE DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
DPE012 SERVIZIO OPERE MARITTIME
DPE012004 UFFICIO ATTIVITÀ COSTA PESCARESE E TERAMANA**

(Firmato digitalmente da)
**MARCO MARSILIO
PRESIDENTE**

Data: 01/02/2023 15:50:22
Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)
**DANIELA VALENZA
SEGRETARIO**

Data: 01/02/2023 16:27:18
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681